

## SPORT

# La Germani valuta il jolly Mielczarek. Può restare come «assicurazione»

## Chance di tesseramento per il versatile polacco positivo contro l'Efes. Sarebbe lo straniero extra

Daniele Ardenghi  
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Artur Mielczarek è presente dal «giorno uno», l'8 agosto, quello in cui la Germani si è radunata al PalaLeone. Ha svolto tutti gli allenamenti ed è partito col gruppo per Bormio, dove ha vissuto il ritiro e giocato entrambe le amichevoli contro l'Efes. Sulle spalle, il numero 55. È polacco, non costringe a spendere visti. E anche se gli slot disponibili per gli stranieri sarebbero terminati, è attualmente oggetto di valutazioni da parte di staff e dirigenza. Potreb-

be infatti venire tesserato come «insurance player», ossia giocatore assicurazione. Utile per tenere alto il ritmo degli allenamenti in settimana. Pronto a venir chiamato in causa in caso di defezioni.

Ecco la novità di mercato in casa Pallacanestro Brescia. Una novità che viene, per così dire, dall'interno. Terminato il ritiro in Valtellina, Mielczarek avrebbe dovuto lasciare Brescia. In realtà, però, rimarrà in città. Al Pentagono, domenica pomeriggio, era presente anche il suo agente. Ufficialmente la società afferma di voler tenere il giocatore fino all'ultimo, offrendogli contestualmente una vetrina per il mercato. Ma, sotto, l'idea di poterlo tesserare c'è. D'altra parte Mielczarek ha dimostrato di essere molto uti-

le. Nel suo curriculum c'è scritto: guardia di 196 centimetri, 37 anni compiuti il 25 gennaio scorso, una lunga carriera tra Polonia e Repubblica Ceca. In realtà, com'è stato ribattezzato a Bormio, siamo di fronte a un vero e proprio «Mister Utilità». Perché con l'Efes coach Alessandro Magro l'ha schierato in almeno tre ruoli.

**Sorpresa.** A un certo punto - circostanza che ha generato una certa curiosità - lo ha gettato sul parquet al posto del centro Cobins, che in quel momento era in marcatatura su Tibor Pleiss, forte pivot tedesco dei turchi, 218 centimetri, 122 chilogrammi (e mano di velluto). Artur non ha battuto ciglio.

E, anzi, dopo aver disputato una buona prima amichevole (condita da 6 punti), è stato tra i più positivi in campo per la Germani in «gara-2», nella quale ha realizzato 13 punti, terzo miglior marcatore della Pallacanestro Brescia dietro a Della Valle (23) e Moore (14). Il Polacco difende, è sfrontato, ha esperienza e pure un buon tiro (qualità, quest'ultima, assai gradita all'allenatore). In più, ha messo in



«Mister Utilità». Artur Mielczarek (in giallo), polacco, 37 anni

mostra evidenti - e rapide - capacità di adattamento. Di Mielczarek ha parlato proprio coach Magro - che lo scorso anno è stato allenatore in Polonia - domenica a fine partita. «È un'ottima persona, ancor prima di essere un ottimo giocatore. L'ho notato nel corso della passata stagione e, se fossi rimasto al Dabrowa Górnica, avrei cercato di ingaggiarlo. Qui a Bormio ha fatto di tutto, a parte il playmaker. Mancava solo che si mettesse a pulire il campo...».

ha scherzato il tecnico. Con Petrucelli che ha iniziato la stagione con qualche problema fisico e Moss che il 9 settembre spegne 38 candeline, la presenza del polacco in rosa potrebbe rivelarsi preziosa. L'operazione non avrebbe costi troppo elevati. E il giocatore, ormai sul finire della carriera, accetterebbe il ruolo di comprimario. Valutazioni in corso, dunque: se lo staff riterrà la sua permanenza utile, la proprietà è pronta ad assecondare la richiesta. //

## Oggi la ripresa Petrucelli può recuperare per domenica

### Notiziario



Guardia-ala. John Petrucelli

BRESCIA. Una rapida cena dopo la seconda partita contro l'Efes (dopo una settimana di menù ultra-salutista, mini sgarro con pasta all'arrabbiata), e poi il rientro in pullman a Brescia, con arrivo poco dopo la mezzanotte. Ieri per i ragazzi della Pallacanestro Brescia c'è stato un giorno di riposo. Gli allenamenti riprenderanno al PalaLeone sabato pomeriggio. Si proseguirà con sedute (singole e doppie) fino a domenica, giorno dell'esordio in Supercoppa contro Treviso (in casa, alle 17, prenditive attive da oggi). Ieri si è sottoposto a risonanza magnetica Petrucelli, ai box per una storia nelle amichevoli contro l'Efes. L'esito pare rassicurante. Dovrebbe rientrare per la sfida alla Nutriball. Stesso discorso per Parrillo. Discrete chance pure per Burns. // D. ARD.

## O&Y-Azimut: spettacolo Orc per il Gorla



Vincitore. Il Melges 32 del Circolo Vela Gargnano

### Vela

Ora il pensiero va a sabato e a quale vento farà da cornice alla Centomiglia

GARGNANO. Il Gorla del «giorno dopo» ci porta le classifiche a tempi corretti della flotta Orc (Offshore Race Club), la stazza internazionale che stila una sua classifica in base alle prestazioni ma anche alla dimensione di scafi e vele. Questa edi-

zione del Gorla è stata vinta da O&Y-Azimut della famiglia Nassini, Melges 32 del Circolo Vela Gargnano, che precede Black Arrow dei trentini Caldonazzi con a bordo Oscar Tonoletti. Terzo l'altro Melges 32 di Montresor, quarto Al 217, ennesimo Melges, poi gli austriaci del piccolo Lago 26 Jojo, la carena ideata dal velista olimpionico Hans Spitzauer. Di seguito i primi Dolphin con Twister e Baraimbo, che poi hanno fatto classifica in Classe.

O&Y, è andato in acqua con la formazione tipo che vedeva, da prua verso poppa: Pietro

Matteo Nassini (prodiere), Marsilio Nenci (albero), Michele Castagna (drizze), Stefano Ribola (scotte/drizze), Stefano Caldana (scotte), Leo Larcher (scotte), Gianni Giordo (randa) e Luca Nassini al timone. «Via come in una regata veloce, appena dietro alla barca "Leprotto" per un lago che si presentava con Pelèr forte e onda formata - è il racconto di Luca Nassini - Quindi i primi incroci che, appena dopo la partenza, sono stati al cardiopalma dovendo sfilare le imbarcazioni più lente. Ben presto ci siamo trovati in un gruppo di barche più veloci sfidandoci in una lotta di virate sotto le rocce della sponda bresciana fino alla boa di Campione per poi proseguire verso Capo Tempesta. Issati i gennaker la prima parte della discesa è stata adrenalinica e ci ha permesso di distanziare definitivamente il gruppo degli Asso99». A Nord di Gargnano è stata un'altra regata.

«La nostra scelta di tenerci sotto costa è stata vincente e ci ha permesso di distanziare gli avversari». Nella Divisione R da segnalare la vittoria di Brunetto Fezzardi con Lalissa davanti a Mascalzone Latino e Grafio-Vitalso.

Di fatto il Gorla ha presentato due facce di una regata, quella delle macchine volanti e quella del gruppo con grandi e piccoli monotipi, la stazza Orc che cerca, alla fine, di farli convivere. Sperando che il vento, alla Centomiglia, sia anche più leggero ma almeno costante. //

SANDRO PELLEGRINI

## La «caminàa» di Navazzo scalda i motori



Appuntamento fisso. Con la «caminàa storica» di Navazzo

### Trail

Il calendario torna ricco: in aprile riecco anche la Bvg Run e la Bvg Marathon

NAVAZZO DI GARGNANO. È in calendario sabato 25 settembre, sul tracciato di Navazzo a Gargnano la quinta edizione de «La caminàa storica trial», evento inserito nel calendario Fidal. Gara organizzata dal Gs Montegargnano - che festeg-

gia il mezzo secolo di attività - col comitato Bvg Altogarda. Ed è di queste ore l'annuncio che, dopo due anni di stop causa pandemia, il prossimo 23 aprile, con partenza e arrivo da Navazzo si effettuerà la Bvg con percorso ad anello di 25 km per la Bvg Run e di 42 km per la Bvg Marathon. Alle 8.30 la partenza per la Caminàa: 27 km e 950 metri da correre ad anello tra i monti, con il lago e il monte Baldo a far da sfondo. Il dislivello è di 1.610 metri. «Stesso tracciato di un anno fa» chiosa il presidente del Gs Montegargnano Marco Forti. La società

venne fondata dal papà di Marco, Aurelio, e da un gruppo di appassionati di atletica il giorno di Capodanno del 1972. La prima gara venne vinta da Aurelio Forti, Bortolo Forti, Aurelio Bontempi e Claudio Tavernini. «Trenta chilometri di corsa nella Valle del Droanello. Battemmo gli atleti della Forestale che erano in zona per il rimboscimento» ricorda Aurelio Forti con nostalgia.

Partenza dal campo sportivo di Navazzo e tappe intermedie nei borghi di Musaga, Sasso per poi raggiungere il sentiero che porta all'eremo di San Valentino e proseguire sino alla chiesetta degli alpini a Brianzo. Gli atleti saliranno sino al monte Comer a quota 1.279 metri, raggiungeranno la vetta del Denervio a 1.459 metri. Poi Bocca Lovere, Nanguì, Bocca Paolone e Costa; discesa sino alla diga di Valvestino, si affronta il Dosso Barata e arrivo a Navazzo. Un anno fa tagliarono il traguardo appaiati il valsabotto Alessandro «Rambo» Rambalini, due volte campione del mondo di corsa in montagna sulle lunghe distanze e il trentino Enrico Cozzini. Tra le donne si era imposta la bergamasca Elisa Peliccioli. La partenza avverrà in gruppo con obbligo della mascherina per il primo mezzo chilometro. Regolamento su [www.diecimigliadegarda.net](http://www.diecimigliadegarda.net). Le iscrizioni si chiuderanno alle 20 del 21 settembre o al raggiungimento dei 150 iscritti: 20 euro la quota d'iscrizione. //

FRANCO MONDINI